



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE**

IL RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Indicazioni operative

STAFF A CURA DELLA VALUTAZIONE MIUR USR CAMPANIA

Priorità strategiche della valutazione

- Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico
- Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro

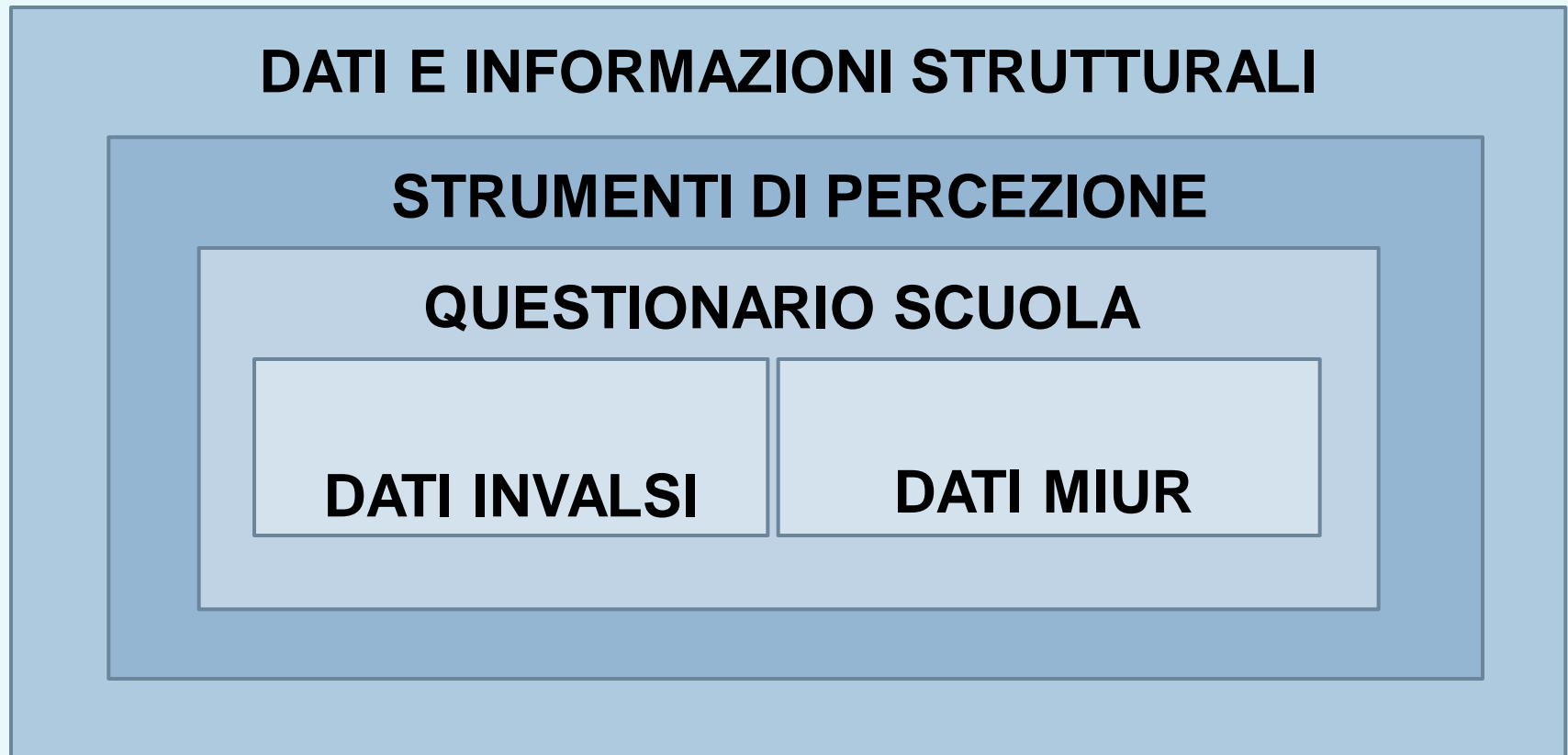
Le fonti dei dati

I materiali di consultazione

Le risorse informative

- ✓ **I DATI MIUR - «SCUOLA IN CHIARO»**
- ✓ **I DATI E LE INFORMAZIONI DEL «QUESTIONARIO SCUOLA»**
- ✓ **I DATI E LE INFORMAZIONI DEI QUESTIONARI INSEGNANTI, GENITORI E STUDENTI**
- ✓ **I DATI E I MATERIALI DELL'INVALSI**
- ✓ **ALTRI DATI E INFORMAZIONI ACQUISITI DALLA SCUOLA CON STRUMENTI PROPRI**

Tipologie dati e informazioni disponibili



**Evidenze empiriche
con indici di
comparazione**

**Opinioni delle varie
componenti con indici di
comparazione**

**Dati ed
informazioni
quali-quantitative**

I dati MIUR - "Scuola in chiaro"

Dati di contesto

Strutture

- Laboratori, strutture sportive, servizi web
- Offerta formativa
- Indirizzi di studio e classi

Alunni

- Regolarità del percorso scolastico
- Provenienza da altre scuole
- Nazionalità

Personale

- Dotazione organica (posti)
- Caratteristiche del personale docente (età, titoli professionali)
- Mobilità (domande di trasferimento presentate, accolte)
- Assenze

Risorse finanziarie

Dati di bilancio della scuola per fonte di finanziamento e di spesa (valori % e assoluti), incluse le spese per il personale sostenute dallo Stato

Esiti formativi

- *Abbandoni scolastici
- *Trasferimenti in entrata e in uscita
- *Assenze
- *Esiti scrutini intermedi e finali
- *Sospensione giudizio e attività di recupero
- *Esami di Stato (ammessi, diplomati, votazioni)
- * Stage formativi
- *Soggiorni all'estero
- * Immatricolazioni Università
- *Crediti al primo anno accademico

Il Questionario scuola

7

- ❑ Raccoglie informazioni sul funzionamento della scuola e viene compilato dal Dirigente con il supporto del Gruppo di autovalutazione e miglioramento
- ❑ Le informazioni fornite vengono sintetizzate in indicatori ed elaborate nel confronto con le situazioni di altre scuole
- ❑ Ad ogni Scuola viene restituito un “Rapporto” in cui compaiono il valore attribuito ad ogni indicatore (in forma di percentuale o scala di livelli) ed i valori degli indicatori per le altre scuole, per permettere di leggere i dati in un’ottica valutativa più ampia.

LE AREE FONDAMENTALI DEL QUESTIONARIO

AREE	INDICATORI	
<p><i>Contesto e risorse</i></p>	<p>-Partecipazione dei genitori</p> <p>- Risorse umane</p> <p>-Partecipazione studenti</p> <p>- Spazi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percentuale di partecipazione alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto e livello di partecipazione informale (ai colloqui, alle iniziative organizzate) ✓ Percentuale insegnanti a tempo indeterminato ✓ Dirigente scolastico: anni di esperienza, anni di continuità nella scuola ✓ Partecipazione all'elaborazione del POF, alle assemblee d'istituto, a progetti socialmente utili sul territorio; proposte per attività extrascolastiche, realizzazione autonoma di attività ✓ Laboratori, palestre, superficie interna per studente
<p><i>Processi a livello di scuola e territorio</i></p>	<p>- Reti di scuole</p> <p>- Accordi formalizzati con soggetti esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di reti, frequenza della funzione di capofila, motivo di partecipazione alla rete, entrata principale di finanziamento ✓ Varietà e tipologia dei soggetti con cui la scuola ha accordi

LE AREE DEL QUESTIONARIO

AREE DI INDAGINE	INDICATORI	
<i>Processi a livello di scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Curricolo e azione didattica -Ampliamento O.F 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzazione delle quote di autonomia/flessibilità ✓ Presenza di un curricolo verticale ✓ Programmazione per classi parallele Dipartimenti ✓ Definizione di criteri di valutazione comuni ✓ Organizzazione interventi recupero e potenziamento
	<ul style="list-style-type: none"> -Luoghi dei processi decisionali -Ripartizione del tempo del Dirigente 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tempo dedicato a questioni educative/a compiti amministrativi
	<ul style="list-style-type: none"> -FIS 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Impiego delle risorse - Percentuale docenti - Percentuale ATA
9	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione tra insegnanti -Formazione e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione e tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro ✓ Argomenti della formazione, percentuale di

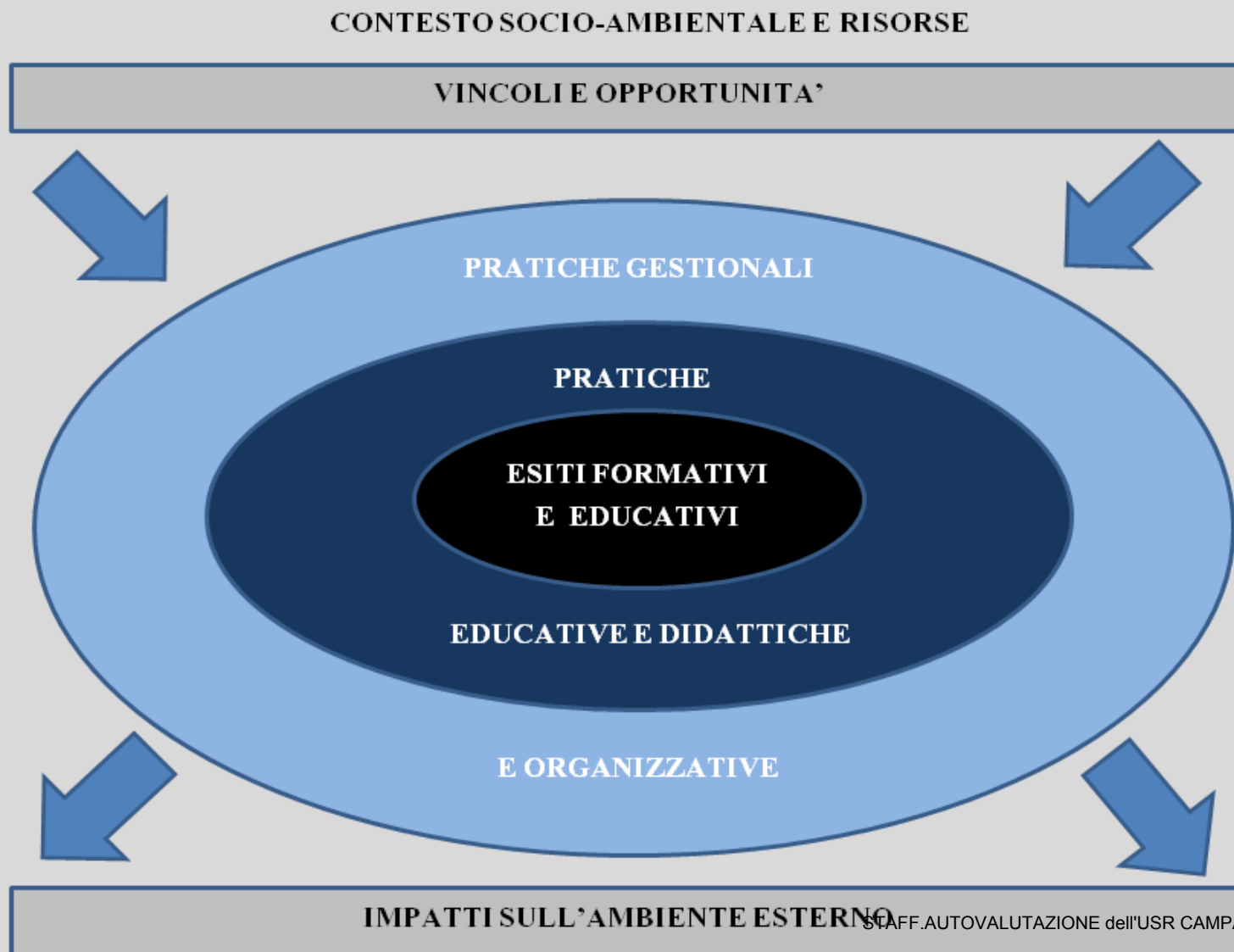
LE AREE DEL QUESTIONARIO

AREE DI INDAGINE	INDICATORI	
<i>Processi a livello di scuola</i>	Gestione dei conflitti con gli studenti e delle assenze	<ul style="list-style-type: none">✓ Azioni per contrastare episodi problematici✓ Numero medio di sospensioni e di giorni di sospensione
	Progetti realizzati	<ul style="list-style-type: none">✓ Numerosità dei progetti e spesa media per progetto✓ Tipologia dei progetti ritenuti più rilevanti, durata media, percentuale di spesa✓ Coinvolgimento nei progetti di esperti esterni
	Attività di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">✓ monitoraggio del POF✓ rilevazione della soddisfazione dell'utenza✓ rilevazione delle opinioni del personale e degli studenti✓ esistenza di un referente retribuito✓ investimento di risorse economiche nel triennio precedente✓ creazione di un rapporto di valutazione.

Il Rapporto di autovalutazione

*Suggerimenti e indicazioni per
l'elaborazione*

Il quadro di riferimento teorico



La struttura del Rapporto: le sezioni



1. Contesto e risorse

2. Esiti



	AMMESSO
	AMMESSO
5	AMMESSO
12	AMMESSO
23	AMMESSO
16	AMMESSO
19	AMMESSO
16	AMMESSO
19	AMMESSO
22	AMMESSO
24	AMMESSO

3. Processi

- a) pratiche educative e didattiche
- b) pratiche gestionali ed organizzative



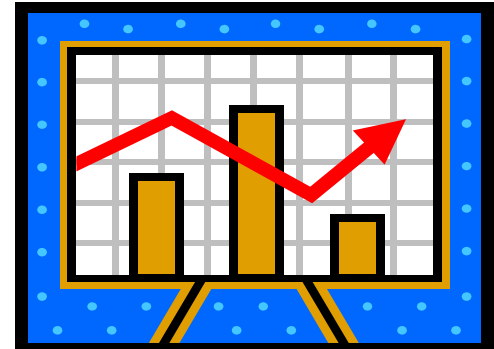
La struttura del Rapporto: le sezioni



4. Il processo di autovalutazione

5. Il piano di miglioramento

- a) **Priorità e traguardi**
- b) **Obiettivi di processo**



Modello di riferimento

Quattro fasi:

- **Descrittiva** (contesto e risorse)
- **Valutativa** (esiti e processi)
- **Metodologico/riflessiva** (descrizione e valutazione dei percorsi di autovalutazione)
- **Proattiva** (individuazione di priorità, obiettivi di processo e traguardi di lungo periodo)

DATI DISPONIBILI PER CIASCUNA FASE

- 1. Fase Descrittiva** (*contesto e risorse*): dati messi a disposizione dalla piattaforma on line e dal Questionario scuola
- 2. Fase valutativa** (*degli esiti e dei processi*): risultati delle prove INVALSI, dei questionari ed eventualmente di altri strumenti di rilevazione approntati dalle scuole

Qualche precisazione

- ❑ Per ogni area sono definiti uno o più indicatori e, per ciascun indicatore, uno o più descrittori
- ❑ Per l'area relativa alle “Competenze chiave e di cittadinanza” (sezione Esiti) non sono esplicitati né indicatori né descrittori (autonomia delle scuole)
- ❑ Non sono definiti indicatori per alcune aree della sezione Processi, relative a “Missione e obiettivi prioritari”, “Controllo dei processi”, “Valorizzazione delle competenze”
- ❑ Le scuole possono (*ma non devono*) inserire nelle varie aree altri indicatori autonomamente elaborati.

Le domande guida

- In ogni area sono presenti delle domande-guida, che rappresentano uno stimolo ed una traccia per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore e per individuare punti di forza e punti di debolezza a partire dalla interpretazione dei dati.
- Le domande sono state formulate a partire dall'analisi dei Rapporti di valutazione elaborati dalle scuole che hanno partecipato al progetto VALES.
- Non ci sono risposte “corrette” né è necessario rispondere a tutte le “domande-guida”.

STRUTTURA GENERALE DEL RAV: MODALITA' DI ANALISI DEL DOCUMENTO

SEZIONI del RAV 1, 2, 3

—————> DIMENSIONI

dell'indagine articolate in AREE

1. Contesto e Risorse

apparentemente statico, MA analizzato per individuare VINCOLI e OPPORTUNITA'



azione della scuola INTEGRATA con il territorio



leve strategiche dell'azione per agire sugli ESITI

Funzione

ORIENTATIVA

2. Esiti

Utilizzo 'incrociato' delle FONTI

Analisi attraverso INDICATORI e relativi DESCRITTORI

3. Processi

Individuazione di PUNTI DI FORZA e PUNTI DI DEBOLEZZA

RUBRICA DI VALUTAZIONE



Funzione VALUTATIVA

Sezione 1- Contesto e risorse



La riflessione della scuola

Opportunità

Vincoli

***Esame delle leve positive e dei vincoli
presenti nel contesto territoriale***

**in riferimento ai dati e alle evidenze
disponibili**

Sezione 2 - Esiti

**Risultati
scolastici**

**Risultati
nelle
prove
SNV**

**Competenze
chiave e di
cittadinanza**

**Risultati a
distanza**

2.1- RISULTATI SCOLASTICI

Suggerimenti operativi: una check list per autovalutarsi

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
Esiti degli scrutini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studenti ammessi alla classe successiva ➤ Studenti con giudizio sospeso nella secondaria di II grado ➤ Distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prevista la verifica delle ragioni dei risultati intermedi e finali ? ➤ Ci sono concentrazioni anomale di studenti non ammessi o con sospensione del giudizio? ➤ Si verifica la percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10, dall'80 al 100 rispetto alla media nazionale? 	Coinvolgimento di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegio docenti ✓ Funzione strumentale specifica ✓ Dipartimenti disciplinari
Trasferimenti e abbandoni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno ➤ Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno ➤ Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La scuola verifica il tasso di abbandono/dispersione? ➤ Si registrano significativi trasferimenti in uscita 	Utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ procedure condivise ✓ sistemi informatizzati ✓ sistemi di monitoraggio

2.2-Risultati nelle prove standardizzate nazionali

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE	SPUNTI DI RIFLESSIONE
Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	<ol style="list-style-type: none"> 1) Punteggio della scuola in italiano e matematica 2) Punteggi delle classi in italiano e matematica 3) Punteggio delle sedi in italiano e matematica 4) Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) 5) Differenze nel punteggio rispetto a media regionale e nazionale 	<p>Presenza o meno delle seguenti pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi sistematica dei risultati come punto di partenza di percorsi di miglioramento e della stessa costruzione del curricolo ➤ discussione dei risultati in Collegio e nei Dipartimenti disciplinari ➤ messa a confronto dei dati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti con i voti assegnati dai docenti, per sondare la coerenza tra il metro di valutazione interno e le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate
Livelli di apprendimento degli studenti	<p>Alunni collocati nei diversi livelli (da 1 a 5) in italiano e in matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La scuola verifica la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2? ➤ Lavora per l'equità degli esiti?
Variabilità dei risultati tra le classi	<p>Varianza interna alle classi e fra le classi</p>	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettazione e realizzazione di azioni per contenere la variabilità tra le classi <p><small>STAFF AUTOVALUTAZIONE dell'USR CAMPANIA</small></p>

AUTOVALUTAZIONE SCUOLA E DATI INVALSI

OBIETTIVI IRRINUNCIABILI PER OGNI SCUOLA

- **Successo scolastico**
- **Potenziamento delle competenze chiave**
- ❖ **Garanzia di pari opportunità, di equità degli esiti e di inclusione**
- **Sviluppo professionale**

*verificati
mediante*



DATI INVALSI

- **Risultati singole classi**
- **Esiti relativi a conoscenze e competenze di base linguistiche e logico-matematiche, a valenza trasversale**
- ❖ **Livello di varianza interna alle classi/tra le classi**
- **Risultati a distanza**

2.3- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE	SPUNTI DI RIFLESSIONE	
<p>- Competenze sociali e civiche</p> <p>- Competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente e responsabilmente nelle diverse situazioni</p> <div style="border: 2px solid orange; padding: 10px; margin-top: 20px;"> <p>Attenzione Per quest'area non sono definiti indicatori, che spetta alla scuola elaborare</p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle regole ➤ Capacità di creare rapporti positivi con gli altri ➤ Senso di legalità ➤ Sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali 	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)? ➤ adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento? ➤ valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo? 	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ mappa delle competenze ✓ comportamenti in attività di gruppo e lezioni laboratoriali ✓ partecipazione alla vita della comunità scolastica ✓ spirito di iniziativa ✓ autonomia nell'organizzazione dello studio

2.4-RISULTATI A DISTANZA

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
<p>Prosecuzione negli studi universitari</p> <p>Successo negli studi universitari</p> <p>Successo negli studi secondari di II grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo ➤ Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo ➤ Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo ➤ Consiglio orientativo per tipologia ➤ Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata ➤ Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università ➤ Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università 	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ monitora i risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e da questa ai percorsi del secondo ciclo? ➤ pianifica attività con le famiglie, le scuole del grado successivo, l'università, le aziende? ➤ utilizza protocolli formalizzati? 	<p>Coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ OO.CC. ✓ Gruppi di lavoro ✓ Figure di sistema ✓ Università ✓ Istituti I e II grado ✓ Scuola primaria ✓ Aziende
<p>Inserimento nel mondo del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazioni su inserimenti nel mondo lavorativo (apprendistato, formazione non universitaria) ➤ Quota studenti occupati dopo 2-5 anni dalla laurea 		<p>Attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistemi di monitoraggio e follow-up

SEZIONE 3 - PROCESSI

3.1 PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

a)	Curricolo e O.F.	Progettazione e Didattica	Valutazione degli studenti
b)	Ambiente di apprendimento <i>analizzato secondo tre DIMENSIONI:</i>		<ul style="list-style-type: none">• <i>Organizzativa</i>• <i>Metodologica</i>• <i>Relazionale</i>
c)	Inclusione e Differenziazione	Recupero e Potenziamento	
d)	Continuità e Orientamento		

SEZIONE 3 - PROCESSI

3.2 PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

a)	Orientamento Strategico e Organizzazione della scuola	➤ Missione e Obiettivi prioritari
		➤ Controllo dei processi
		➤ Organizzazione delle risorse umane
		➤ Gestione delle risorse economiche
b)	Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	➤ Formazione
		➤ Valorizzazione delle competenze
		➤ Collaborazione tra docenti
c)	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	➤ Collaborazione con il territorio
		➤ Coinvolgimento delle famiglie

3.1.a PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Suggerimenti operativi: una check list per autovalutarsi

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
a) Curricolo e Offerta formativa	Aspetti del curricolo di scuola e grado di adeguatezza	Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	Attenzione a: <ul style="list-style-type: none">✓ alle scelte politiche di istituto✓ ai traguardi di competenza in uscita degli studenti (comprese quelle trasversali)✓ alle attese educative e formative della comunità di appartenenza
	Modalità di progettazione	Scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche	Si favoriscono: <ul style="list-style-type: none">✓ Condizioni organizzative per una progettazione e revisione delle scelte didattiche (es. dipartimenti/gruppi di lavoro/figure di riferimento...)✓ Confronto e condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ambiti/trasversale/verticale
	Modalità di valutazione e utilizzo dei risultati	Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli alunni	Utilizzo di: <ul style="list-style-type: none">✓ Criteri comuni di valutazione✓ Prove strutturate (in ingresso,

3.1.6 PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
b) Ambiente di apprendimento	Dimensione organizzativa	Definire l'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica	Attenzione a: ✓ modalità oraria Si favoriscono: ✓ la presenza e l'uso di spazi laboratoriali Sono individuati: ✓ Responsabili di laboratorio, figure di coordinamento
	Dimensione metodologica	Favorire la collaborazione tra i docenti e l'utilizzo di strategie didattiche innovative	Analizzare: ✓ le modalità didattiche maggiormente utilizzate Si promuovono: ✓ la collaborazione tra i docenti ✓ l'uso e la diffusione di nuove metodologie
	Dimensione relazionale	Episodi problematici Clima scolastico	Attenzione a: ✓ relazioni tra pari e tra allievi e insegnanti ✓ condivisione di regole di comportamento tra gli studenti Si promuovono: <small>STAFF AUTOVALUTAZIONE dell'USR CAMPANIA</small> ✓ iniziative per facilitare le relazioni ✓ progetti per educare alla convivenza civile

3.1.c PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE


AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
c) Inclusione e Differenziazione	Attività di inclusione	Definire le modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con BES e degli studenti stranieri	Si promuovono: <ul style="list-style-type: none"> ✓Azioni per l'inclusione ✓Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze ✓PEI/PDP/PAI ✓Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri
	Attività di recupero e di potenziamento	Definire le modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	Attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricognizione di studenti/gruppi che presentano difficoltà di apprendimento Si favoriscono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi per supportare gli studenti con difficoltà ✓ Interventi per potenziare gli studenti con particolari attitudini Vengono monitorate: <ul style="list-style-type: none"> ✓ le azioni messe in campo e le loro ricadute nel processo di insegnamento-apprendimento

3.1.d PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE PER UN'ANALISI STRATEGICA
d) Continuità e Orientamento	Attività per garantire la continuità educativa	Definire le azioni intraprese per assicurare la continuità educativo-didattica	Si promuovono: ✓ Incontri tra i docenti (conoscenza degli studenti / formazione delle classi/definizione curricolo/competenze in entrata e in uscita/progetti in comune, ecc) ✓ Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro
	Azioni per l'orientamento	Definire le azioni per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	Attenzione a: ✓ orientamento nella sua dimensione di “conoscenza” di sé e in quella di guida alla scelta del percorso scolastico e formativo successivo ✓ “didattica orientativa”

3.2.a PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

suggerimenti operativi

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	➤ Missione e Obiettivi prioritari	Definizione della Mission per promuovere la COMUNITA' PROFESSIONALE	Coinvolgimento di: ✓ OO.CC. e Territorio ✓ STAFF ✓ A.T.A.
<i>Quest'area indaga la capacità della scuola di definire se stessa in maniera CHIARA e CONDIVISA e di operare scelte coerenti offrendo EVIDENZE delle proprie scelte (FONTI DATI)</i>  LEADERSHIP DEL D.S. LAVORO PARTECIPATO PROCEDURE DI SUPPORTO	➤ Controllo dei processi	Sviluppo di sistemi di supporto strategico all'organizzazione	Utilizzo di: ✓ Procedure condivise ✓ Sistemi informatizzati ✓ Sistemi di monitoraggio (DS + DSGA + figure di staff)
	➤ Organizzazione delle risorse umane	Valorizzazione professionale	Attenzione a: ✓ Mappa delle competenze ✓ Articolazione in gruppi di lavoro ✓ Documentazione e Diffusione
	➤ Gestione delle risorse economiche	Coerenza tra le azioni descritte nel POF e l'allocazione delle risorse del PA	Favorire: ✓ Progettualità strategica che coinvolga DS, figure di sistema, DSGA

3.2.b PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
<p>b) Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>➤ Formazione</p>	<p>Definizione di un piano di formazione di qualità coerente con la mission della scuola</p>	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione delle esigenze formative ✓ Monitoraggio delle proposte realizzate (partecipazione e ricaduta) ✓ Spesa procapite
<p><i>L'analisi mira a valutare sia il livello di partecipazione del personale all'organizzazione sia le opportunità e gli stimoli offerti dalla scuola per favorirne lo sviluppo professionale</i></p>	<p>➤ Valorizzazione delle competenze</p>	<p>Capacità della scuola di favorire lo sviluppo professionale</p>	<p>Assegnazione di ruoli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi delle competenze ✓ Riflessione partecipata sulle aree di intervento da attivare ✓ Coerenza con le scelte descritte nel POF
<p style="text-align: center;">↓</p> <p>CAPITALE PROFESSIONALE</p>	<p>➤ Collaborazione tra docenti</p>	<p>Promozione di un ambiente organizzativo che valorizzi e stimoli le diverse professionalità e competenze</p>	<p>Favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiente di lavoro partecipato ✓ Livello di coinvolgimento ✓ Comunicazione interna ✓ Raccolta e condivisione delle documentazioni ✓ Attività in rete

3.2.c PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE		SPUNTI DI RIFLESSIONE
<p>c) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p><i>Attraverso quest'area si intende evidenziare la capacità della scuola di CONTESTUALIZZARE la propria proposta formativa utilizzando le risorse del territorio come OPPORTUNITA' assumendo un ruolo proattivo</i></p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">GOVERNANCE</p>	<p>➤ Collaborazione con il territorio</p>	<p>Promozione di forme di collaborazione esterne per sostenere il successo formativo</p>	<p>Analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incarichi interni assegnati per sostenere l'integrazione con il territorio ✓ Attivazione di Reti, Protocolli, Convenzioni ✓ Ricadute delle collaborazioni ✓ Capacità di Rendicontazione sociale
	<p>➤ Coinvolgimento delle famiglie</p>	<p>Capacità di coinvolgere le famiglie sostenendo la corresponsabilità educativa nel rispetto di ruoli e competenze</p>	<p>Analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie ✓ Grado di partecipazione alle attività scolastiche (OO.CC., colloqui, eventi) ✓ Modalità di comunicazione (chiarezza, efficacia, accessibilità)

Sezione 4 – Fase metodologico/riflessiva

Consiste in un'analisi sull'intero processo di autovalutazione, a partire dalla composizione del nucleo, fino alle esperienze pregresse, passando per i problemi o difficoltà emersi, sia nella fase di lettura e raccolta dati che in quella della loro interpretazione



Sezione 5

FASE PROATTIVA

38

**Individuazione
priorità**

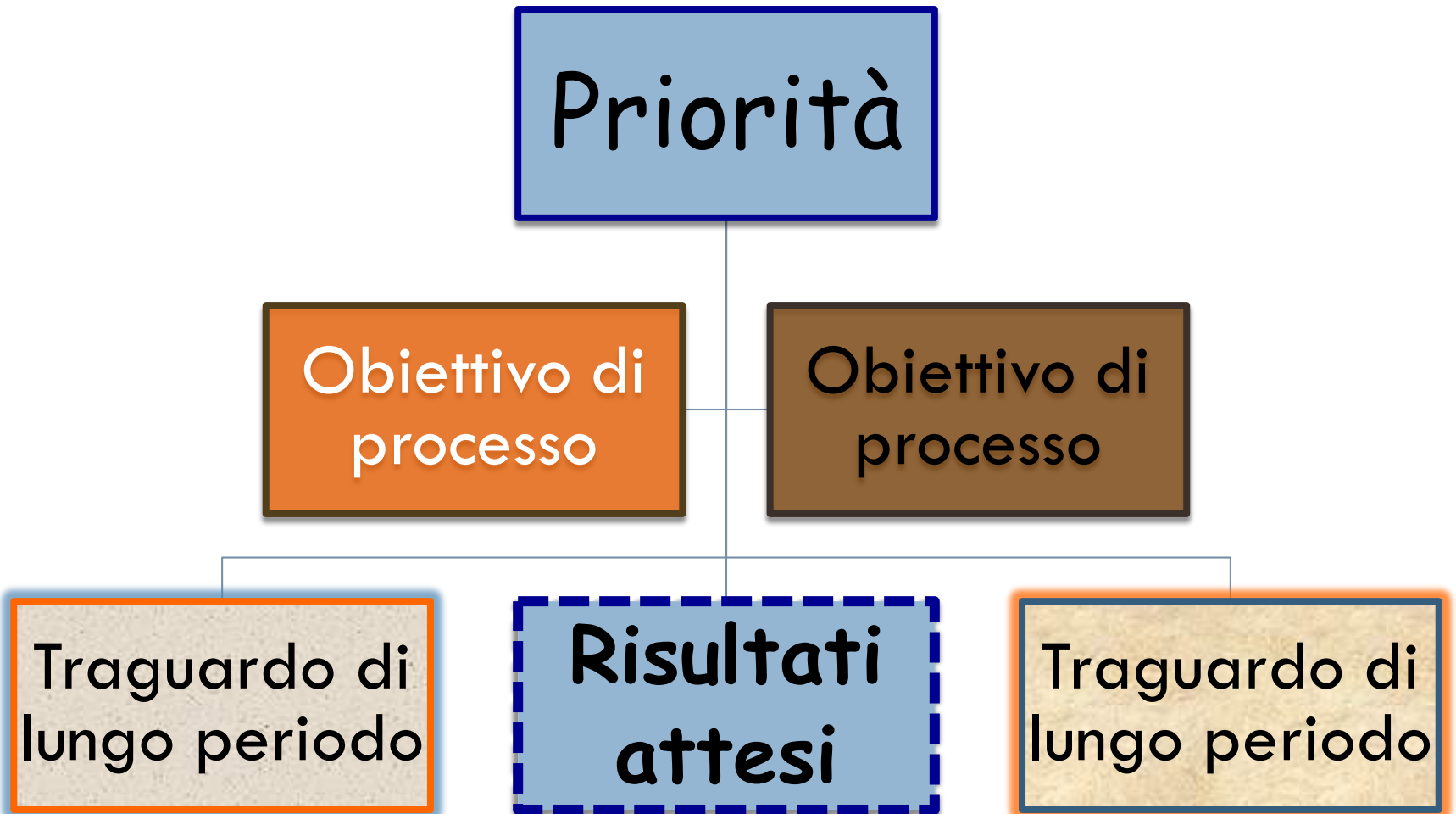
**referite agli obiettivi
generali che la scuola
si prefigge di realizzare**

**devono riguardare
necessariamente gli
esiti degli studenti**

Bisogna specificare quale delle 4 aree (risultati scolastici, risultati nelle prove nazionali, competenze, risultati a distanza) si intenda affrontare e indicare quali priorità all'interno delle aree selezionate si intendano perseguire

Priorità e traguardi

39



In sintesi, il percorso autovalutativo consiste in:

- 1. Lettura e analisi degli indicatori**
- 2. Riflessione attraverso le domande guida**
- 3. Individuazione dei punti di forza e di debolezza (campi aperti)**
- 4. Espressione del giudizio con la rubrica di valutazione su scala da 1 a 7**
- 5. Riflessione sul percorso di autovalutazione**
- 6. Individuazione di priorità (riferite agli esiti degli studenti) ed obiettivi per traguardi di lungo periodo**

Criteri di qualità del RAV

- **focalizzazione** - capacità di fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti
- **lettura critica** - capacità di interpretare tale quadro analizzando le principali forze e debolezze;
- **riferimento ad evidenze** - capacità di poggiare le proprie argomentazioni su procedure di rilevazione e dati empiricamente osservabili e/o quantificabili;
- **visione proattiva** - capacità di orientare lo sguardo nella direzione del piano di miglioramento;
- **coerenza interna** - capacità di connettere ed integrare le diverse parti di cui si compone
- **contestualizzazione** - capacità di prestare attenzione alle peculiarità dello specifico contesto in cui si situa la scuola.

**«Cominciate dal fare ciò che è
necessario.**

Poi ciò che è possibile.

**E, all'improvviso,
vi scoprirete a fare
l'impossibile»**

S. Francesco

STAFF.AUTOVALUTAZIONE dell'USR CAMPANIA